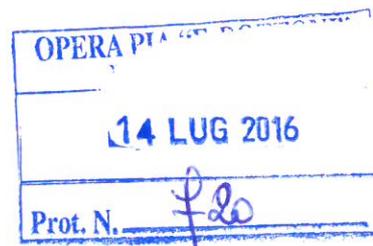


OPERA PIA "F. BOTTONI"

Papozze (Ro)

Piazza della Chiesa, 9



Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio dell'esercizio 2015

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Padoan dr. Attilio

Boreggio dr. Matteo

Davì dott.ssa Laura

OPERA PIA "FRANCESCO BOTTONI"

Piazza della Chiesa, 9

45010 Papozze (Ro)

Ente Morale istituito con R.D. 19 marzo 1911 n° 280 – c.f. 00232870295

L'anno duemilasedici il giorno dodici del mese di Luglio alle ore diciassette, presso lo Studio del Dott. Padoan Attilio in Corso del Popolo n.300 a Rovigo (Ro), si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente, nominato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 45 del 11 Giugno 2015.

Con la presenza di tutti i componenti ha terminato l'esame della proposta di bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015 secondo quanto indicato dalla DGR n. 780 del 21 maggio 2013 e all'articolo 15 dell'allegato A alla medesima, esecutiva della L.R. n. 43 del 23.11.2012.

IL COLLEGIO

premesso che nel suo operato si è uniformato allo Statuto e al regolamento di contabilità dell'Ente, nonché alle disposizioni di legge vigenti,

DELIBERA

di approvare l'allegata relazione sul bilancio consuntivo dell'esercizio 2015 dell'Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza "Opera Pia F. Bottoni", che forma parte integrante e sostanziale del presente documento.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Padoan dr. Attilio

Boreggio dr. Matteo

Davì dott.ssa Laura

Relazione sul bilancio dell'esercizio 2015

Il Collegio ha preso in esame la proposta di bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015, consegnata all'Organo di revisione e composta dai seguenti documenti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa;

e corredata da:

- Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nella proposta formulata, il bilancio d'esercizio evidenzia un risultato negativo pari ad euro -16.853,70 compensato da un pari importo di ammortamenti sterilizzati e si riassume nei seguenti dati:

	31/12/2014	31/12/2015
Totale Attività	535.545,38	513.450,70
Totale Passività, oneri e fondi	526.693,90	535.598,12
Capitale netto	29.215,63	-€ 5.293,72
RISULTATO ECONOMICO (UTILE+) (PEDITA-)	-€ 20.364,15	-€ 16.853,70
in concordanza con il conto economico che esprime:		
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.675.210,58	2.707.498,72
COSTO DELLA PRODUZIONE	-€ 2.689.016,24	-€ 2.740.055,58
<i>DIFFERENZA</i>	-€ 13.805,66	-€ 32.556,86
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-€ 1.268,73	-€ 1.082,70
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.300,00	20.580,86
<i>RISULTATO LORDO IMPOSTE</i>	-€ 13.774,39	-€ 13.058,70
IMPOSTE SUL REDDITO	-€ 6.589,76	-€ 3.795,00
RISULTATO ECONOMICO (UTILE+) (PEDITA-)	-€ 20.364,15	-€ 16.853,70

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2015 il Collegio ha ispirato la propria attività alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, oggi riuniti in un unico albo, nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità.

A giudizio del precedente Collegio e dell'attuale Organo di revisione il sistema amministrativo e contabile risulta adeguato e in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante le elaborazioni e i documenti aziendali.

L'esame del bilancio è stato volto a verificare la corretta applicazione dei principi e criteri contabili, l'osservanza delle disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità e al principio contabile numero 1 per gli enti no profit, elaborato dall'Agenzia per il Terzo Settore, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Le voci dell'esercizio precedente, relative allo stato patrimoniale e al conto economico, sono rappresentate in comparazione con quello attuale.

Il Collegio ha riscontrato che nella redazione del bilancio sono stati osservati il principio della prudenza nelle valutazioni, il principio della competenza economica e quello della prevalenza della sostanza sulla forma. Sono altresì stati rispettati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del C.C. e il principio della continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

La nota integrativa completa adeguatamente i dati dei prospetti contabili fornendo opportune informazioni descrittive e motivando le valutazioni effettuate. Essa contiene tutti gli elementi obbligatori, come, per esempio, i criteri applicati nella valutazione delle

voci di bilancio, le variazioni intervenute delle voci dell'attivo e del passivo e l'ammontare globale dei debiti di durata residua superiore a cinque anni.

La relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione prende in esame le risorse e il loro impiego ed è sufficientemente dettagliata e coerente con il bilancio d'esercizio dell'Ente.

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del Codice Civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale.

Nel corso delle verifiche periodiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, si sono controllati i saldi della cassa economale e i movimenti dei depositi cauzionali e si è riscontrato il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario o agli Enti previdenziali.

Le dichiarazioni fiscali risultano regolarmente presentate.

Il bilancio presentato, redatto nel rispetto della vigente normativa con l'applicazione dei criteri esplicitati nella nota integrativa, evidenzia una situazione economica e finanziaria in sostanziale equilibrio.

Il Collegio osserva che il bilancio evidenzia un valore del patrimonio netto negativo. Un risultato apparentemente logicamente impossibile se si parte, come nel nostro caso, da un valore positivo e si consegue successivamente sempre il "pareggio di bilancio". In effetti sotto il profilo meramente contabile gli ultimi due bilanci hanno chiuso in "perdita" erodendo completamente il già esiguo patrimonio netto. Ma il valore delle perdite corrisponde al costo per ammortamenti che la normativa consente di escludere ai fini del raggiungimento del pareggio. Pertanto il suddetto valore negativo è da imputare alla scelta contabile operata in quanto gli "ammortamenti sterilizzati" sono stati portati a costo anziché a riserva.

Il Collegio per contro osserva che nel bilancio per l'esercizio 2015 risulta sostanzialmente realizzata la copertura integrale dei debiti con le attività liquidabili, tuttavia stante i ristretti margini in cui ciò si realizza, invita l'amministrazione alla massima attenzione nella gestione dell'Ente e ad adottare ogni misura possibile per una più adeguata ricapitalizzazione.

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni suesposte,

attesta

la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge.

Pertanto, in considerazione dei controlli effettuati, constatata la conformità dei dati del bilancio con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione,

esprime

parere favorevole per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei documenti contabili esaminati.

Papozze, 12 Luglio 2016.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Padoan dr. Attilio

Boreggio dr. Matteo

Davì dott.ssa Laura